

Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it 031.582345, Roberto Colombo r.colombo@laprovincia.it 031.582399, Roberto Caimi r.caimi@laprovincia.it 031.582361, Maurizio Del Sordo m.delsordo@laprovincia.it 031.582354, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it 031.582441, Anna Savini a.savini@laprovincia.it 031.582353



Ieri a Mani aperte hanno cucinato i ragazzi dell'Istituto Romagnosi

brevi

[ERBA]

Cambia la gestione del centro disabili

(V. Fa.) - Rinnova la propria gestione il servizio di assistenza per il centro disabili del consorzio alla persona. Fino ad ora gli operatori che se ne sono occupati sono i dipendenti di un'agenzia specializzata di Mestre, la Codes. Dal 1 settembre partirà la nuova gestione; a monte, naturalmente, una gara d'appalto pubblica per assegnare il servizio alla nuova società. Il finanziamento totale ammonta a 4.680.000 euro distribuito su dieci anni. Il consorzio alla persona è formato al momento da 26 Comuni, che comprendono Erba e molti paesi del circondario. Gli utenti del servizio seguiti nei vari Comuni sono 22.

Ufficio delle entrate aperto solo il mattino

L'ufficio cittadino dell'Agenzia delle entrate non è aperto al pubblico di pomeriggio fino a lunedì 5 gennaio. Ne dà notizia il dirigente capo, dott. Salvatore Metrangolo.

[ALBAVILLA]

Presepe vivente tra le corti

(Al. Gaff.) - «Contadini della Brianza» propongono dalle 16 alle 19 di oggi pomeriggio una rappresentazione della Natività tra le corti di Albavilla. La partecipazione è libera.

[ALBESE CON CASSANO]

Villaggio degli Elfi: apertura domenicale

(Al. Gaff.) - Apertura domenicale per il Villaggio degli Elfi che sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 18 odierne, nell'area ricreativa di via Don Luigi Sturzo. L'ingresso costa due euro; organizza Asso.Albese.

[LONGONE AL SEGRINO]

Municipio: due giorni a ritmo ridotto

(Al. Gaff.) - Martedì e venerdì 2 gennaio gli uffici comunali di Longone osserveranno un orario ridotto, con apertura dalle 10 alle 12.30 e chiusura pomeridiana.

[SOLIDARIETÀ]

Pranzo di Natale in mensa Per 20 persone è la norma

Ieri festa con gli anziani e parroco, ma Mani aperte lavora sempre
Don Afker: «La crisi si avverte, pronti al fondo voluto da Tettamanzi»



[■] Erano in tanti ieri al pranzo natalizio preparato nella mensa di Mani Aperte nella frazione di Buccinigo. Almeno 50 i invitati alla tavola dell'associazione, che solitamente si occupa di persone in difficoltà. Ma questa è stata una giornata di

quanto gli altri giorni. Secondo l'assessore alle politiche sociali il prossimo anno il pasto natalizio si potrà estendere anche allo stesso giorno di Natale. Va avanti quindi la collaborazione l'associazione, il comune e la parrocchia.



«La comunità pastorale ha partecipato a questa iniziativa - ha detto Don Giovanni Afker - e vediamo che il buon risultato c'è. La chiesa non deve essere un testimone indifferente alla realtà sociale, anzi deve giocare un ruolo anche concreto. Soprattutto in quest'ultimo periodo la crisi è avanzata e con essa la povertà o l'incertezza economica. Lo abbiamo toccato con mano quando, in quest'ultimo periodo natalizio, noi sacerdoti siamo passati per le benedizioni nelle case e sui posti di lavoro. In alcune piccole aziende ci dicono che gli ordini sono diminuiti o che arrivano solo all'ultimo momento perché non si vuole rischiare di acquistare dei prodotti che per via della crisi potrebbero rimanere inven-

duti. Questo accentua il clima di precarietà che si respira nelle famiglie. Posso dire che non capita dappertutto, ma si avverte una certa preoccupazione».

Ieri l'aiuto concreto è arrivato con il pranzo natalizio, ma altri sostegni arriveranno attraverso i canali di nuove iniziative.

«Anche per questo - ha continuato don Giovanni Afker - sono profondamente favorevole all'iniziativa messa in atto dal cardinale Dionigi Tettamanzi e annunciata nell'omelia di Santo Stefano». Il cardinale di Milano ha da poco istituito un fondo da un milione di euro per il progetto "Famiglia-Lavoro". I contributi andranno a chi si trova in mancanza di un'occupazione o ha appena perso il lavoro. Il progetto è partito da poco e toccherà a cascata tutta la diocesi di Milano. I principali canali di distribuzione saranno le sedi della Caritas, dell'Acli e i Centri d'ascolto che naturalmente sono presenti anche a Erba.

«Noi dobbiamo stare in mezzo alla gente e capire le varie problematiche - ha detto don Afker - È giusto intervenire con un sostegno morale ma anche pratico».

Veronica Fallini

[VILLA PADRE MONTI]

Qui la moschea nel presepe non fa scandalo

In uno dei settanta esposti a Buccinigo. Il più piccolo è racchiuso in una scatola di svedesi

(Ma.C.) Più di settanta presepi alla mostra di Villa Padre Monti: in uno di questi compare una moschea ma ad Erba non è polemica. La prima parte dell'esposizione è dedicata alle composizioni che denotano la multiculturalità del Cristianesimo. Ci sono presepi africani, dell'america latina, provenienti un po' da tutte le parti del mondo, ognuno contraddistinto dai caratteri tipici: in legno scuro le statuine africane del Benin ad esempio, oppure i brillanti colori delle terrecotte messicane. Le composizioni hanno le dimensioni più varie. Il più grande è il presepe

meccanico, lo storico protagonista di tutti i Natali, mentre il più piccolo si può portare in tasca in una scatola di svedesi. Le miniature sono sicuramente tra i pezzi forti dell'esposizione, si trovano presepi realizzati dentro un'antica bilancia, un campanaccio, un ferro da stiro e addirittura in piccoli cucchiari di legno, dove Giuseppe, Maria e il bambino si possono osservare grazie ad una lente di ingrandimento sopra posizionata. Altre opere originali sono state realizzate per esempio in una botte o dentro un sacchetto di carta. Certi presepi invece ospitano sog-

getti insoliti, almeno finora, come una locomotiva sullo sfondo, oppure una moschea, presenza che in questi giorni ha fatto tanto discutere a livello nazionale. Ad Erba la moschea nel presepe è spuntata ma nessuno ha avuto dire. La composizione si intitola "Le tre religioni" e rappresenta oltre a quella cristiana anche l'islamica e l'ebraica, racchiusa in un unico simbolo di pace. La mostra resterà aperta fino all'11 gennaio tutti i giorni ed il ricavato delle donazioni verrà devoluto alla comunità Mamma con bambino in via di realizzazione a Cantù.



festa e di solidarietà che ha aperto la mensa a tanti volontari e alla città. Oltre agli abituali utenti del servizio, c'erano anche molti pensionati e persone sole che sono stati coinvolti attraverso i servizi sociali.

Il comune ha organizzato un pulmino per il trasporto degli ospiti, accompagnati dall'assessore Nicola Antonicelli e il prevosto di Erba, don Giovanni Afker. Un vero pasto di Natale, con sala addobbata e portate di lusso. Alla preparazione dei piatti ci hanno pensato i ragazzi dell'istituto professionale Romagnosi che frequentano l'indirizzo alberghiero. Con loro anche il preside Benedetto Colella. Il menù era quello speciale delle feste, con primi molto ricchi e dessert di alta pasticceria. I giovani cuochi hanno usato i prodotti raccolti attraverso le collette alimentari organizzate dai commercianti e dalla comunità pastorale di Sant'Eufemia durante il periodo natalizio. Le scorte serviranno anche per il servizio abituale della mensa, che offre un pasto caldo ogni sera esclusa la domenica alle 19.

«Ogni sera raccogliamo stabilmente circa venti ospiti - ha detto Roberto Gaffuri, promotore dell'associazione - sono in maggioranza persone che abitano nell'Erbese e qualche straniero. La nostra esperienza si aprirà anche a giovani volontari provenienti da paesi stranieri. Arriveranno presto a Erba gruppi di studenti stranieri che aderiscono ad un progetto di solidarietà curato dall'istituto don Orione. Una volta qui potranno scegliere tra tante attività, per esempio, venire a fare un'esperienza come volontari alla nostra mensa. Tra gli altri progetti per il prossimo anno c'è quello di estendere il servizio anche alla domenica».

Ormai la mensa di Buccinigo è una realtà consolidata del territorio. Anche l'apertura del sabato, iniziata da un anno, è frequentata